lettera aperta

Domenica 19 settembre 2021 - XXV domenica del Tempo Ordinario anno L n. 2610

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

AVER CURA DEI PIÙ FRAGILI

Le disposizioni emanate dalla CEI esortano le parrocchie ad aver cura per le persone fragili È bene quindi che i responsabili di liturgia, catechesi e carità abbiano il certificato verde in regola



La scorsa settimana la Conferenza Episcopale ha emanato alcuni inviti sereni ma pressanti perché le comunità parrocchiali diano l'esempio nella lotta al Covid. I vescovi chiedono con passione che tutti i responsabili delle varie realtà pastorali abbiano il celebre Green pass, strumento che esprime attenzione, cura e rispetto per i fragili. La nostra comunità è articolata e, nelle righe di questo settimanale, è giusto indicare regole chiare e semplici per tutti. Siano accolte come un gesto di affetto, un'esortazione fraterna, senza rabbia e durezze. Un antico adagio diceva: *in medio stat virtus*, la virtù sta nel mezzo. Qui indicheremo la sostanza, ma lo facciamo con una parola fraterna. Nessuno possiede la verità infusa. Non ci poniamo dunque con arroganza. Non siamo professionisti nel mondo della salute: non abbiamo fatto esami di medicina, ma trasmettiamo quello che persone preparate e attente ci riferiscono. Anche il Presidente della Repubblica e il sommo Pontefice, insieme a tantissimi ricercatori, professionisti e scienziati, mettono in gioco la propria persona con una scommessa per il vaccino. Noi non riteniamo che siano tutti soltanto sciocchi, superficiali o, peggio, malvagi nell'aggirare i cittadini. Al contrario, pur nella fragilità che ci accomuna, riconosciamo che la vita sociale e civile del pianeta è guidata da persone che, in genere, hanno a cuore il bene comune. In linea di massima capiamo che ad accogliere il vaccino forse si coinvolge la propria salute, ma chi non lo accoglie mette di certo a repentaglio anche quella degli altri. Con questo spirito invito a leggere le regole in seconda pagina. *don Gianni*

REGOLE ANTI-COVID PER LA PARROCCHIA

in primo piano

● In chiesa

Al momento vi può accedere chiunque, osservando le indicazioni già in uso da mesi. Si tratta di indossare la mascherina, disinfettare le mani, tenere le distanze e attendere che qualcuno, all'ingresso, possa misurare la temperatura. Chi invece durante la liturgia svolge dei servizi, sempre che sia adulto, custodisca il bene di tutti rimanendo in regola col certificato verde.











● In patronato

Per entrare nelle nostre strutture del Lux e del patronato è importante che educatori, catechisti, capi scout e persone responsabili di ogni tipo abbiano il Green pass. Nessuno trasmette agli altri quello che per primo non vive per suo conto. Se gli educatori hanno poca attenzione sanitaria verso le persone loro affidate, come potranno trasmettere la carità del Vangelo? Gli educatori, poi, evitino di fare confusione alle persone loro affidate sui temi centrali dell'igiene necessaria a combattere il Covid. Chi vuole proprio essere libero da inconvenienti, organizzi all'esterno i propri incontri: gli spazi, anche coperti, non mancano di certo.

● In canonica

Poiché in questo ambiente ci sono dipendenti che vanno tutelati nella loro salute, chi non ha il Green pass eviti di entrare in canonica. Se c'è bisogno di parlare con la segreteria o i sacerdoti, suonato il campanello si chieda agli interessati di uscire all'esterno.

● Al Germoglio

Già da tempo al Germoglio evitiamo qualsiasi superficialità. Tutti i dipendenti e gli adulti che vogliano entrare in quella struttura devono essere rigidamente muniti di certificato verde. Chiediamo ai genitori che abbiano opinioni diverse di attendere sempre e comunque fuori dai cancelli. Ribadiamo che il virus non va in vacanza quando i bambini escono dal Centro infanzia. Anche nella vita famigliare, dunque, è necessario rispettare un'attenta vigilanza perché non capiti che i propri figli portino in classe il virus.

● Ai Centri don Vecchi

Se già al Germoglio siamo prudenti figuriamoci quanto non sia importante esserlo anche presso le strutture dei Centri don Vecchi. È di fondamentale importanza che residenti, operatori, parenti e amici che entrano nella struttura, oltre ad avere il green pass, adoperino sempre e comunque i dispositivi previsti per prevenire il contagio. Chiediamo con forza che tutti i dipendenti delle ditte esterne, qualora venissero a lavorare presso la Fondazione, seguano con rigore queste regole. Chi fosse di parere contrario è libero, ma, poco per volta, è bene che prenda in considerazione l'idea di trovare luoghi diversi. Nei Centri, infatti, potrebbero esserci persone che, per fragilità fisica e con dovuta autorizzazione medica, non hanno potuto ricevere il vaccino. *d.G.*

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

CONTATTI CON IL CENTRO DI SOLIDARIETÀ

dritti al centro

Chiediamo a tutti di fare tesoro di questi numeri di telefono ed e-mail. Il nostro Centro di Solidarietà Cristiana Papa Francesco si è dotato di un nuovo numero di telefono. È lo 041.4584410. Chi desidera lasciare mobili, abiti, arredo per la casa chiami liberamente. Stessa cosa per chi avesse bisogno di aiuto. Basta seguire le indicazioni e subito ci si trova con la persona interessata, a tu per tu. Il numero di telefono è operativo dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:30. Il numero sarà presto stampato anche su tutti i furgoni che lavorano per il Centro di Solidarietà Cristiana in modo che possano essere ben riconoscibili. Per inviare immagini, richieste, disponibilità e quant'altro è disponibile anche l'indirizzo mail: *associazioneilprossimo@gmail.com* al quale ci sarà sempre qualcuno pronto a leggere e rispondere. Mi chiedono poi di ricordare gli orari d'apertura al pubblico: tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, dalle 15:00 alle 18:00; poi il mattino del martedì e giovedì solo per alimentari dalle 9:00 alle 12:00. Lasciamo infine l'IBAN per le offerte: IT88O0503402072000000000809 (tutti zero tranne il primo che è una "o" maiuscola). Per consegne vestiti, mobilio o alimentari, solo nei pomeriggi d'apertura dalle 15:00 alle 18:00, con preghiera di consegnare solo materiale nuovo pulito e in buone condizioni per essere riutilizzato. *d.G.*



IL GERMOGLIO

novità dal Centro infanzia

Presso il nostro Centro infanzia Il Germoglio sono entrate in questi giorni nuove persone per prestare il servizio ai bambini dal nido. Abbiamo cercato con grande cura alcune figure che potessero essere adatte al compito delicatissimo di seguire bambini così in tenera età. Con le persone che corrispondono ai requisiti abbiamo fatto un colloquio. Senza nulla togliere ai nostri dipendenti egregi, siamo rimasti sorpresi per la preparazione delle nuove educatrici. Per ora abbiamo scelto di assumerne qualcuna, ma ci complimentiamo con tutte per l'altissima professionalità dimostrata. Siamo certi che le famiglie apprezzeranno i nuovi ingressi. In queste righe è importante anche ringraziare chi ci ha serviti per tanti anni e adesso ci lascia per lavorare, legittimamente, in altri ambienti. Oltre alle tre educatrici una nostra dipendente va in pensione: a lei, Marinella (Maria Machado), il nostro sentito grazie perché oltre a svolgere il compito di sanificare e tenere pulito e ordinato lo spazio dove vivono i bambini, ha anche saputo conquistarsi la fiducia delle famiglie e di tutti i colleghi. Il suo posto è già stato occupato da un'altra persona che sicuramente dimostrerà altrettanta cura. Ci sembra, ma lo scriviamo con umiltà e senza presunzione, che il Centro infanzia continui a crescere in stabilità e passione per il suo servizio svolto ormai da più di un secolo in questo territorio.



PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Il calendario della catechesi**

Lettera aperta viene redatta il lunedì sera e al momento non sono ancora state tenute tutte le riunioni con i genitori previste durante questa settimana. Indichiamo qui di seguito gli orari per la catechesi delle elementari e delle medie, facendo salvo che se durante le

riunioni emerga qualcosa di diverso, vale quanto detto insieme con i genitori. Considerate le righe seguenti solo come un'indicazione a titolo di esempio per chi eventualmente volesse farsi un'idea di massima. **Seconda elementare:** domenica ore 10:15; **Terza elementare:** domenica 10:15; **Quarta elementare:** lunedì 17:00 e sabato ore 11:00; **Quinta elementare:** lunedì 17:00 e sabato ore 11:00; **Prima media:** giovedì ore 17:00 e sabato ore 11:00; **Seconda media:** mercoledì ore 17:00 e sabato ore 11:00; **Terza media:** venerdì ore 16:00.

● Catechesi dei giovani

Comincia in questo periodo l'attività anche per i giovani dalla terza media in su. Tutti sarebbero anzitutto invitati a fare il picnic sabato 18 settembre. Lo scriviamo con il condizionale perché molti, chiaramente, saranno occupati con la scuola e, al momento di scrivere, ci sono le peggiori previsioni meteo. Valuteremo eventualmente se proporre qualcosa a rimedio in futuro. La catechesi vera e propria inizierà la prima settimana di ottobre, ma noi fin d'ora invitiamo tutti i giovani alla Messa delle 12:00. Chiediamo di arrivare non all'ultimo secondo, ma qualche istante prima, quantomeno per organizzarsi con le chitarre e il canto. Questo invito non è rivolto soltanto a coloro che da sempre frequentano la parrocchia, ma anche a chi volesse cominciare a conoscere la proposta di fede che viene dalla nostra comunità cristiana. Così come i nostri campi estivi sono aperti, allo stesso modo, la catechesi, si rivolge a chiunque fosse in ricerca. Proponiamo con forza questo cammino a tutti. Se anche molti fossero gli impegni familiari, siamo certi che il tempo speso per incontrarsi in parrocchia e partecipare ai gruppi non remi contro gli impegni personali; al contrario, favorisce e dà senso alla vita quotidiana.

● Il Consiglio pastorale

Si sta formando il nuovo Consiglio pastorale. Sarà composto dai due sacerdoti più alcuni rappresentanti dei seguenti gruppi: la signora Vallì Del Piero in rappresentanza della segreteria e degli uffici di parrocchia, un rappresentante a nome dei ministri straordinari dell'Eucaristia, dei lettori, dei chierichetti e dei cori che animano la liturgia. Quest'ultimo esprime anche l'attenzione per le esequie. Un rappresentante per i seguenti gruppi: catechisti, animatori, capi scout, gruppi sposi (compresi fidanzati e cura delle famiglie per il battesimo), un rappresentante per il dopo scuola. Un rappresentante anche per i gruppi di servizio e carità. Vale a dire: uno per il gruppo pulizia chiesa (del patronato e cura dei fiori); uno per la San Vincenzo, il Ritrovo e il gruppo San Camillo; uno per il Gruppo Missioni; uno per gli Amici del patronato; all'occorrenza uno per la relazione con la Fondazione Carpinetum, la Fondazione Piavento e l'associazione Il Prossimo. Ci saranno due rappresentanti per la cura del patronato, del Lux e dei vari luoghi di ritrovo (Daniela e Maurizio). A seconda delle necessità si chiederà ai diretti interessati di intervenire. C'è un rappresentante anche del Consiglio per gli affari economici. A seconda delle necessità interverranno i responsabili di Sagra, Grest e altri gruppi parrocchiali. Un rappresentante viene a nome dei gruppi culturali, in primis della Rotonda e dei vari altri che qui si ritrovano. L'assemblea della domenica deve esprimere tre preferenze fra questi nomi: Gianni Scanferla; Giorgio Gobbo; Giovanni Serena; Maurizio Podda; Lucia Carraro; Paola Carraro; Andrea Jester; Alessandra Costantini; Stefania Bonaldo; Marco Bracco. A Dio piacendo, **le votazioni si terranno domenica 26 settembre.** Chiediamo a tutti di far pervenire al più presto i nomi in segreteria.

● Assemblea del Vicariato

Sabato scorso, presso l'Istituto salesiano San Marco della Gazzera, si è svolta la prima assemblea del nostro Vicariato. Vi hanno potuto partecipare soltanto poche persone per ogni parrocchia: il parroco e due laici appena. Questo perché le parrocchie coinvolte sono veramente moltissime. Il Vicariato, infatti, abbraccia tutta la zona di Carpenedo, di Mestre, della Miranese e della Castellana. L'incontro è stato splendido e molti dei partecipanti ne sono rimasti entusiasti. È stato seguito il metodo della "democrazia deliberativa" esortando ciascuno a



proporre iniziative nuove, a seconda del proprio ambito di interesse. Ora resta una raccomandazione. Così come prevede la democrazia deliberativa, chi parla deve portare in prima persona la gioia di attuare le iniziative proposte. Solo così si diventa veramente costruttivi. Esortiamo dunque chiunque abbia fatto delle proposte a capire quale sia la strada più opportuna per renderle concrete. Abbiamo deciso di dedicare tutto il nuovo numero de *L'incontro* all'assemblea. Non ci allarghiamo dunque, ma confidiamo che molti vi leggano cosa è emerso.

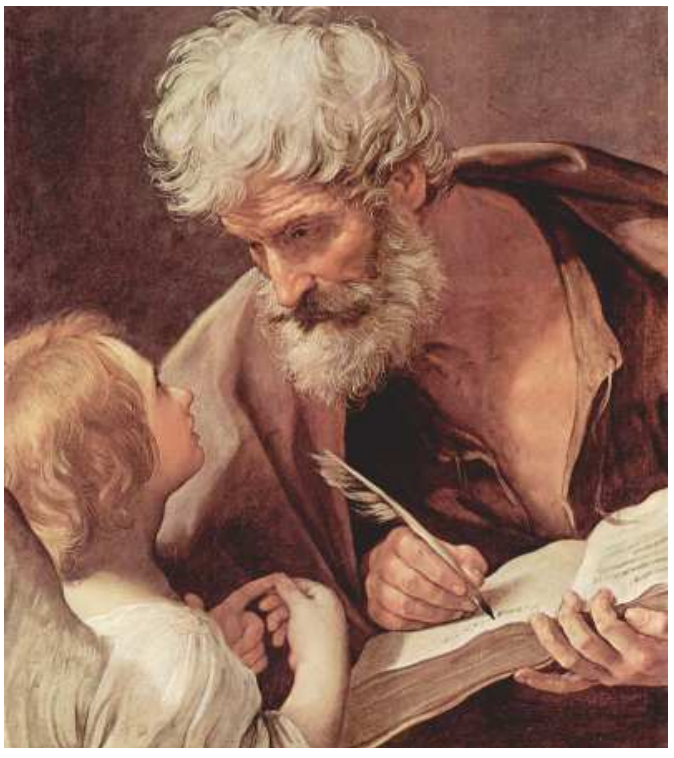
- **Mandato agli educatori**

Domenica prossima, seguendo anche le indicazioni diocesane, la nostra parrocchia propone il mandato per tutti gli educatori e i catechisti che prestano servizio. Deve essere chiaro, infatti, che uno non fa, non educa alla fede in base a capacità personali o alla perfezione della propria vita, ma in ubbidienza al Signore Gesù che lo manda, nonostante tutte le sue fragilità, così come ha fatto con i 12 apostoli. Alla celebrazione delle 9:30 e delle 12:00 daremo dunque il mandato. Chiediamo che tutti gli educatori, i capi scout, gli Amici del patronato, i responsabili della liturgia, del canto, del servizio, delle altre realtà parrocchiali, si facciano avanti e, insieme con noi, preghino il Signore perché accompagni il nostro lavoro con la sua grazia.

UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Matteo Apostolo ed Evangelista

Matteo nasce intorno al 4 circa a.C, è uno dei dodici apostoli ed è stato nei secoli cristiani l'evangelista più popolare, secondo la tradizione della Chiesa viene raffigurato insieme ad un angelo che gli guida la mano mentre scrive il Vangelo. È uomo di una certa cultura, fa l'esattore delle imposte per conto dei Romani a Cafarnao, cioè è un pubblicano, categoria questa molto invisa al popolo, anche perché, a suo dire, toccando le monete romane con l'effige dell'imperatore, si macchiava del peccato di idolatria. Il nome Matteo significa "dono di Dio", ed egli ha cambiato il suo, Levi, per indicare la sua conversione, come accade a Simone, poi detto Pietro, e a Saulo, divenuto Paolo. Gesù, infatti, passa vicino a Levi il pubblicano e semplicemente gli dice "Seguimi". Di fronte allo sguardo amorevole del Maestro tutte le resistenze di Levi/Matteo cadono, egli sa di essere peccatore e quello sguardo misericordioso lo cambia, lo stravolge in pochi minuti, gli dà il coraggio ed il desiderio bruciante di seguirlo. Prepara anche un banchetto a cui in-



vita, insieme a Gesù, molti pubblici peccatori e pubblicani. Sappiamo la risposta del Salvatore alle pron-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

"Serve chi serve, chi non serve non serve" è la massima coniata dal compianto don Franco De Pieri, mancato nel 2015 e che nell'ultimo anno della sua vita ha tenuto parecchi incontri anche nella nostra parrocchia. Penso che l'abbia attinta dall'odierno brano del Vangelo, dove Gesù raccomanda: *"Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti"*. Non è la prima occasione in cui il richiamo che gli ultimi saranno i primi e viceversa risuona fra le labbra del Maestro, ma stavolta "definisce" come si è ultimi e come si arriva ad essere primi: servendo. Ne consegue che se uno non assume questo ruolo nei confronti degli altri, non conta niente, non serve a nulla. È il primo passo verso la carità vera, così ben definita da San Paolo nelle sue lettere. Sarà poi Gesù stesso di lì a poco a fornire un esempio simbolico, quando s'inginocchierà a lavare i piedi agli apostoli prima dell'ultima cena. Pietro, in quella circostanza, accenna a rifiutare cotanta umiliazione e si beccherà ancora un avvertimento: se non ti lascerai lavare i piedi, non avrai parte con me. L'insegnamento è diretto anche a chi deve lasciarsi servire. Oggi la faccenda è ancor più delicata, perché cade a ridosso di una debolezza che il Messia ha colto fra i suoi: la discussione fra chi fosse il più importante fra loro. Non è per niente una questioncella di lana caprina, anzi, è l'incipit di una delle devianze più consistenti dei nostri comportamenti, che innesca la gelosia, l'invidia, l'arrivismo, la contrapposizione e quant'altro, insomma la negazione delle norme più elementari per esercitare la carità stessa. Il tutto parte dalla sopravvalutazione di noi stessi, che non siamo per niente portati, nel confrontarci con gli altri, a sentirci un tantino inferiori. Se poi siamo costretti a prenderne atto, apriti cielo: non esiste sana concorrenza, ma solo boicottamento e aggressività. Qui siamo alla negazione anche di quel pizzico di umiltà, che dovrebbe essere il segno distintivo dei cristiani, cioè dei seguaci di Cristo. Se poi veniamo ripresi, neghiamo anche l'evidenza; geloso io?, ma quando mai!; invidioso io?, ma che dici, io non ho nulla da invidiare a nessuno! E questa frase diventa la prova del nove della nostra fallacità. Diamoci una ridimensionata, partendo dal principio che dagli altri abbiamo sempre qualcosa da imparare. A metro di paragone Gesù chiama ancora una volta un bambino: dobbiamo diventare plasmabili come lui, se vogliamo servire alla causa.

te critiche di scribi e farisei: “Non sono venuto per i sani, ma per i malati”. Matteo è citato due volte anche negli Atti degli apostoli, è presente all’elezione di Mattia, che prende il posto di Giuda Iscariota, e anche a Pentecoste. Secondo la tradizione egli predica prima in Giudea e poi porta il vangelo in Africa, in Etiopia. È uno straordinario conoscitore della S. Scrittura, scrive il suo vangelo per i Giudei, vuole dimostrare che Gesù è il Messia che realizza le promesse dell’Antico Testamento, fondamentali sono per questo i cinque discorsi di Gesù sul Regno di Dio. Matteo muore nel ’70 o ’74 probabilmente di morte naturale, anche se alcune leggende lo vedono martire in Etiopia. Le sue spoglie sono conservate a Salerno, città di cui è patrono. La festa liturgica è il 21 settembre. *N.F.*



co di cui abbiamo parlato nell’ultima “briciola”, di fianco alla chiesa di san Zanipolo. Incaricato della realizzazione del gruppo scultoreo, Verrocchio iniziò la sua opera proprio dal calco del cavallo, ma lo distrusse in un impeto di rabbia alla notizia che la fusione del cavaliere avrebbe potuto essere affidata a Bellano Da Padova (1437-1496). Scappato a Mantova dopo la condanna a morte inflittagli dalla Signoria, Verrocchio fu perdonato quando mandò a dire al Governo lagunare che, privando lui della testa, non avrebbe potuto rifare, e assai meglio, quella distrutta del cavallo. Alla fine, però, il Verrocchio morì senza aver potuto completare il lavoro, portato mirabilmente a termine dallo scultore veneziano Alessandro Leopardi (1466-1512), al punto che - finita la gettata di bronzo - lo scultore divenne per tutti Alessandro del Cavallo e *Corte del Cavallo* si chiamò da quel momento in poi il luogo dove viveva. *(continua)*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Venezia nascosta (11)

Il cavallo di Colleoni. In campo dei Ss. Giovanni e Paolo (*vulgo* san Zanipolo), fa bella mostra di sé il celebre cavallo di bronzo che porta sulla groppa la statua del condottiero bergamasco Bartolomeo Colleoni (1395-1475), realizzata da Andrea Verrocchio (1435-1488). Anche il cavallo avrebbe dovuto portare la firma del Verrocchio se non fosse avvenuto un incidente tra l’artista e il governo della Serenissima. Tutto cominciò quando il Colleoni lasciò i suoi beni in eredità alla Repubblica, chiedendo in cambio di avere una statua in piazza san Marco. Si legge nelle sue ultime volontà: “Rogat ut dignetur facere fieri imaginem […] super equo brondeo et ipsam imaginem ponere super platea S. Marci”. Il culto della personalità non era però permesso dalla Serenissima: nemmeno il doge poteva avere una statua nella piazza! Ma la Repubblica, a corto di fondi, trovò comunque un compromesso. Bartolomeo Colleoni ebbe, come voleva, la sua statua di fronte a san Marco: la Scuola Grande di san Mar-

FAMIGLIE IN DIRETTA

Un fine settimana a Gosaldo

Quest’anno, con il gruppo sposi Joe Kop, ci siamo recati per il secondo anno di seguito a Gosaldo per ritrovarsi dopo l’estate e dare inizio al nuovo anno di incontri del gruppo. Quest’anno eravamo 6 coppie più gli animatori con ben 7 bimbi a partire da un anno di età! Vi lascio immaginare quindi le urla e la confusione ma anche i giochi e il divertimento che ci sono stati! Per noi vedere nostro figlio Filippo, che ha un anno e mezzo ed è molto timido, lasciarsi andare subito in fiducia con tutti gli zii e i cugini acquisiti è stato bellissimo. Anche lui ha colto il clima familiare e di affetto comunitario che a Gosaldo si amplifica al mille per mille. Sabato mattina è iniziato con un momento di preghiera, seguito da una passeggiata per arrivare in paese tramite l’avventuroso sentiero che parte da dietro la casa. Dopo un pasto luculliano e un po’ di riposo, abbiamo, prima definito il calendario degli incontri dell’anno e poi ripreso i quesiti, tratti dalla lettura di *Amoris Laetitia*, con cui ci eravamo lasciati a inizio estate. Domenica mattina abbiamo partecipato alla Messa nella chiesa del paese presieduta da don Fabiano. Siamo ritornati alla malga facendo una gara con i passeggini, la strada è in salita... che fatica! Dopo pranzo è arrivato purtroppo il tempo di tornare a casa, pure il cielo piange per il nostro salutarci, dopo due giorni di sole splendente. Da questo indimenticabile weekend, è emersa, la volontà di replicare l’appuntamento il prossimo anno auspicando nella presenza di tutte le coppie del gruppo! Ringraziamo tantissimo chi ha reso possibile e ci ha guidato in questo fine settimana! *Alessia e Francesco per il gruppo Joe Kop*

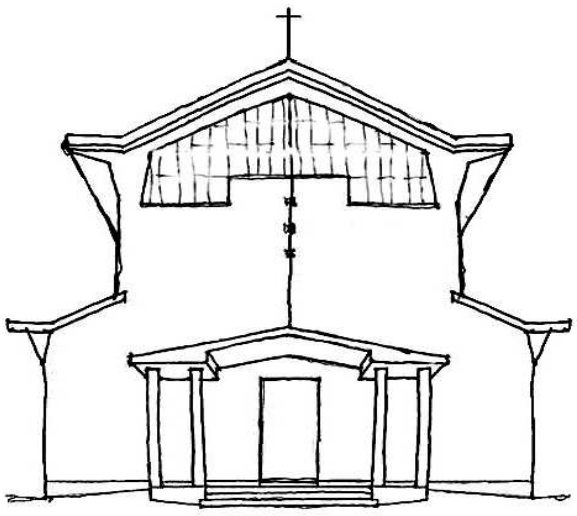




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



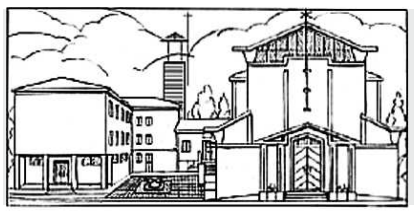
Domenica 19 settembre 2021 - XXV domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Tutto ciò che facciamo nella vita degli altri, ritorna nella nostra. (Edwin Markham)



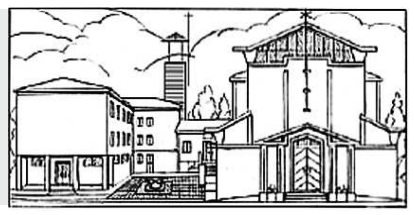
Inizio dell'Anno Pastorale. Perchè trovarsi insieme e gioire dell'incontro… da cristiani

Una comunità cristiana non si fonda semplicemente sul trovarsi insieme la domenica a Messa, si fonda sul conoscersi, rispettarsi e amarsi vicendevolmente. Questo avviene a partire dalla famiglia prima chiesa domestica dove il ritrovarsi e il riconoscersi non partono solo dal legame di sangue, ma dalla consapevolezza che nessuno può essere felice da solo e, al di là del dovere coniugale o genitoriale, ci tiene insieme la necessità di essere amati e di amare a nostra volta. Questo è il famoso "munus", che significa dono/debito reciproco, nel quale una comunità sociale, politica ed ecclesiale hanno la loro radice e la loro origine. I termini: comunità, comune, comunione hanno questo termine "munus" al loro interno. All'inizio della attività piena, dopo le ferie estive, questo va sottolineato e si parte da lì per costruire un nuovo impegno. Oggi inizia la nostra attività pastorale e comunitaria. Cominciamo ri-conoscendoci, cioè conoscendoci di nuovo, domandandoci l'un l'altro come stiamo? Come sosteniamo il peso e la gioia della vita? E impariamo a salutarci sempre prima e dopo Messa… la nostra non è una comunità di estranei, ma di persone chiamate a costruire il Regno di Dio insieme. Durante l'estate trascorsa abbiamo visto tante immagini di abbracci fra atleti, amici che avevano vinto un trofeo o una medaglia… anche a noi dice San Paolo sarà data una "medaglia", una corona, dice Paolo, alla fine della corsa se avremo saputo sostenerci nel cammino. Auguri di buon anno pastorale. *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Visita alla chiesa dei Frari a Venezia
Si comunica che sabato 2 ottobre avrà luogo la visita guidata alla basilica dei Frari, assoluto scrigno di fede e di arte. La più grande chiesa di Venezia custodisce, con i maggiori capolavori della storia dell'arte veneta tra i quali l'Assunta e la pala Pesaro di Tiziano, la sacrestia con la famosa pala di Giovanni Bellini, sculture del Brustolon, il famoso coro ligneo, unico rimasto a Venezia, oltre ad inestimabili monumenti funebri e pregevoli sculture. I partecipanti, massimo 20 persone, si incontreranno alle ore 9:30 all'ingresso della chiesa. La visita sarà condotta dalla dott. Rosanna Miele. Il costo d'ingresso sarà di €3 per i non residenti nel Comune di Venezia, più €2 per gli auricolari. Per le prenotazioni è necessario inviare una e-mail a *parrocchia@trinitamestre.it* includendo nome, cognome, numero di telefono, **entro il 25 settembre**.



Lettera
Caro don Fabio, mi scusi l'irruenza, ho conosciuto diversi sacerdoti, alcuni sono diventati miei amici per la loro capacità di ascolto e di immedesimazione nelle situazioni che incontravano. Altri sono uomini pii dediti alla preghiera e alla spiritualità, altri sono uomini di azione, quasi imprenditori del sociale sempre pronti ad agire con coraggio e alle volte con sfrontatezza. Ma mi dispiace dirle, che ho conosciuto anche sacerdoti saccenti, sempre pronti a mettere il proprio giudizio prima di tutto, sulle persone, sulle situazioni, sulla realtà che li circonda. Mi sono sentita giudicata da loro, dalla loro presunzione. E qualche volta oltre che rispondere per le rime mi verrebbe da abbandonare tali uomini e le loro parole alla loro vanagloria e superbia. Mi scusi… cosa ne pensa? *G. Giulia*

Cara Giulia, ho omesso i nomi e cognomi che lei fa di questi sacerdoti che l'hanno fatta allontanare o dai quali si è sentita giudicata. Mi faccia affermare che i preti sono, come è ovvio, degli uomini con tutti i loro difetti e limiti. Vi sono però alcune persone che "sfogano" alcune loro difficoltà con questi atteggiamenti. Non capiscono che la loro vocazione non è quella degli insegnanti, pur ammesso e non concesso che anche per gli stessi docenti sia opportuno e corretto trattare i loro studenti nel modo suddetto. Per fortuna, quella generazione di intellettuali sta finendo. Essi sono ideologizzati e figli di un'epoca che tanto danno ha fatto alla nostra cultura e al mondo in generale. Papa Francesco ci sta insegnando che l'umiltà è una virtù difficile da vivere per tutti, anche per i preti. don Fabio

Scuola di Cucina in parrocchia
Riprendono dal mese di settembre i corsi di cucina a tema.



Ad un mese dalla morte del mio amico artista Gianni Aricò pubblico questo suo Crocifisso in vetro che spero possa evocare: il Cielo che facendosi Uomo non disdegna la croce come mezzo di salvezza... preghiamo per lui. ***d.F.***



All'inizio dell'Anno Pastorale, per alcune domeniche pubblicheremo un elenco di servizi utili alla Comunità. La disponibilità va data telefonando al numero della parrocchia (331 797 2363) o inviando una e-mail a: *parrocchia@trinitamestre.it*

CHIESA - Durante le celebrazioni e i funerali: Servizio all'altare - Servizio Accoglienza - Lettori - Coro - Lavaggio e stiro paramenti sacri - Pulizia chiesa.

VARIE ATTIVITÀ - Catechisti e aiuto catechisti; Giornalisti (Foglietto della parrocchia); Servizi di carità - Visite periodiche agli ammalati; Tuttofare manutenzione - Giardinieri; Membri attivi dell'Associazione *"Insieme si può fare molto"*.

Ricordo dei defunti

Domenica 19 settembre ore 10:45 Defunti: Giulia, Guerrino, Vito e Marziano, Mario Zillio, Sabbadin Lino

Sabato 25 settembre ore 18:30 Defunti: Pietro Bertin, Michele Callegaro e Famiglia Callegaro, Famiglia Niero

Domenica 26 settembre ore 10:45 Defunti: Loris Rizzato, Meris Scarpa